GAZZETTA PIEMONTESE
Frangar non flectar.

NOSTRI TELEGRAMMI

Nomine giudiziarie.

ROMA, 10, *ore 4,10 pom.*

Il Bollettino ufficiale delle nomine e promozioni nell'Ordine giudiziario contiene le seguenti disposizioni:

Roggeri e Recchini, consiglieri d'appello, vengono collocati a riposo in seguito a loro domanda, e vengono insigniti della commenda della Corona d'Italia.

Bonasi, presidente d'appello, è nominato commendatore dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Varvelli, consigliere d'appello a Torino, e Borsi, presidente del Tribunale, sono nominati cavalieri dell'Ordine Mauriziano.

Canorati, direttore generale del Fondo per il culto, viene nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, in sostituzione del defunto comm. Ferrero.

Inghilleri, consigliere d'appello, viene incaricato della direzione generale dei culti, presso il Ministero di grazia e giustizia.

Il comm. Grimaldi, consigliere di cassazione a Roma, viene traslocato alla cassazione di Torino.

Rossi, pretore a Sorisasco, è traslocato a Ronco Scrivia.

Savorgnan, vice-cancelliere ad Este, viene traslocato al Tribunale di Torino.

Viene concessa una proroga per l'accettazione della nomina del notaio Battagliotti nel Comune di Montiglio.

DA NAPOLI.

(10, ore 1,40 pomeridiane).

I membri del Congresso sanitario — Sentenza annullata.

I membri del Congresso sanitario venuti a Napoli, continuano le loro escursioni nei dintorni.

È impossibile potar ragguagliare il pubblico dei risultati di tali escursioni, poichè il ministro degli esteri stabilì che ad esse non debba prendere parte la Stampa, per evitare che questa si faccia eco dei reclami degli ospiti sul modo con cui vengono trattati.

— Ieri la nostra Corte d'appello annullò una sentenza del Tribunale correzionale con cui venivano condannati ad un mese di carcere e ad una multa due giovani sotto l'imputazione di aver affisso pei muri di Napoli alcuni manifesti in memoria di Oberdank.

DA VIENNA.

(10, ore 10 antimeridiane).

Grande incendio — La politica inglese.

Iersera si manifestò un grosso incendio in un gruppo di magazzini di commercio presso Laxenburg.

Il principe ereditario in persona diresse il salvataggio.

È escluso assolutamente che trattisi di un tentativo diretto dagli anarchici contro il castello imperiale.

— I giornali sono concordi nel ritenere impossibile che si muti in qualsiasi modo l'indirizzo della politica estera inglese.

La crisi ministeriale inglese.

LONDRA, 10, *ore 9,50 ant.*

Dopo il chiasso fatto dai conservatori pel voto contrario al Ministero Gladstone, essi ora mostransi restii ad accettare il potere.

È opinione generale che Gladstone dovrà rimanere sino alle nuove elezioni.

A causa della crisi, la regina verrà al castello di Windsor.

Nessuna decisione potrà essere presa fino a venerdì.

Un manifesto bonapartista.

PARIGI, 10, *ore 11,45 ant.*

Il Comitato bonapartista vittoriano, presieduto dal duca di Padova, pubblica un manifesto per le venture elezioni generali.

In quel manifesto si afferma che il bonapartismo è sempre in piedi, e si esprime la speranza che lo scrutinio di lista sarà ad esso favorevole. Si ricusa la promiscuità colla rivoluzione.

AGENZIA STEFANI.

Madrid, 10. — Ieri a Madrid sei casi e tre decessi di colera. Un ospedale fu installato a Madrid pei colerosi.

Lisbona, 10. — Furono stabilite quarantene per le provenienze dalla Spagna.

Parigi, 10. — Un manifesto elettorale del Comitato dei partigiani del principe Vittorio Bonaparte respinge ogni promiscuità rivoluzionaria. Fa appello a tutti gli avversari della Repubblica, loro promettendo una parte legittima nelle liste elettorali. L'essenza del manifesto è la guerra all'anarchia repubblicana.

Dimissioni del Gabinetto Gladstone

Londra, 10. — Lo *Standard* dice che Gladstone partì ieri sera per Balmoral, onde rimettere alla regina le dimissioni del Gabinetto.

Il *Daily News* e il *Daily Telegraph* credono che i conservatori decisero di prendere il potere. Northcote sarebbe incaricato di formare il Gabinetto. Salisbury assumerebbe il portafoglio degli esteri, Hicksbeack quello dell'interno o delle colonie, Smith lo scacchiere o l'ammiragliato; Churchill o Bourke il segretariato delle Indie; Bret sarebbe lord-cancelliere. Parlasi di Drummond e Wolff all'Ambasciata di Costantinopoli.

IL MONUMENTO A QUINTINO SELLA IN IGLESIAS.

7 giugno.

(C. P.) — Vi ho telegrafato della festa per l'inaugurazione del monumento a Quintino Sella.

Ecco ora due parole sul monumento.

Esso sorge sul piazzale della passeggiata, piazzale vasto e alberato posto allo sbocco della via che dalla stazione ferroviaria conduce in città.

L'altezza complessiva, dal piano stradale, è di metri 7,80, e si compone di una gran roccia, alta metri 4,40, formata da grossi macigni di pietra di Serrenti; sopra la roccia è posta l'erma del Sella (metri 1,45 di grandezza), attorniata alla base da una grossa corona di quercia in bronzo. La figura del Sella è veramente bella e di una perfetta rassomiglianza. A destra, arrampicato sulla roccia, è un minatore, più grande del naturale (metri 2,20), che sta per iscolpire l'ultima lettera dell'iscrizione: *A Quintino Sella*. Questa statua, in marmo di Carrara come l'erma, è la parte più bella e più importante del monumento. È un uomo di forme robustissime che rivelano una straordinaria vigoria muscolare, nudo fino alla cintola, pieno di espressione nel volto e in posizione ammirabilmente vera e classica.

Basta questa statua a rivelare di quale potente ingegno vada fornito l'artista che l'ha ideata ed eseguita.

A sinistra del monumento, in un pezzo di roccia, è scolpita la seguente iscrizione:

A
Quintino Sella
Onore della Scienza e della Patria
Propugnatore dell'industria mineraria
E della Scuola dei capi minatori in Iglesias

Per pubblica sottoscrizione
Concorrendo Governo, Provincia, Municipii
Minatori di Sardegna
Eressero.

Dal lato opposto della statua del minatore è collocato un trofeo in bronzo d'attrezzi da minatore.

Il complesso del monumento è bello e artistico e so che tutti i membri del Comitato ne sono oltremodo contenti e che hanno manifestato allo scultore la loro piena soddisfazione.

Lo scultore, lo sapete, è il vostro concittadino Giuseppe Sartorio, giovane non ancora trentenne, già noto per altri egregi lavori e sopratutto pel busto colossale di Garibaldi, inaugurato lo scorso anno a Cuneo.

CONSIGLIO PROVINCIALE.

Dietro proposta fatta dalla Deputazione provinciale in seduta 8 corrente mese, il prefetto di Torino ha pubblicato il seguente decreto:

« Il Consiglio provinciale di Torino è convocato in sessione straordinaria nel giorno di mercoledì, 17 corr. mese, al tocco dopo mezzodì, nella consueta sala delle sue adunanze per deliberare sul seguente oggetto:

« Classificazione di opere di bonificazione di terreni paludosi a senso della legge 25 giugno 1882, N. 869 (Serie 3ª). »

Il decreto è firmato per il prefetto: Conte.

Una lettera del deputato Delattre.

Ci scrive il nostro corrispondente da Genova:

Il Circolo Mazzini di Genova ha ricevuto dal deputato francese Eugène Delattre la seguente lettera in riscontro all'incarico avuto di rappresentarlo ai funerali di Victor Hugo:

« *Au Cercle Mazzini de Gênes, fils vaillante de la noble Italie.*

« En votre nom j'ai déposé des roses — couleur pourpre — au pied du cercueil de Victor Hugo.

« Notre poète avait mis sa plume au service de l'Italie, comme Garibaldi avait consacré son épée à la défense de la France, envahie.

« Les deux soeurs latines sont unies par des liens tressés par la conscience et le dévouement, l'héroïsme et le génie.

« Ma main dans la vôtre.

« Paris, 2 juin 1885.

« EUGÈNE DELATTRE. »

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Agenzia Stefani)

Seduta antim. del 10 giugno.

Presidenza Biancheri.

La seduta è aperta alle ore 10,20.

Si riprende la discussione della legge sulla responsabilità dei padroni ed imprenditori ecc., nei casi d'infortunii degli operai sul lavoro.

Si annunziano nuovi emendamenti di Mascilli e Picardi, diretti a far cessare la responsabilità dei proprietari quando questi appaltino le opere e non siano committenti.

Il relatore CHIMIRRI dichiara che la maggioranza della Commissione non accetta nessuno degli emendamenti proposti, attenendo alcuni il disegno ministeriale ed opponendosi altri al concetto direttivo del progetto della Commissione.

GRIMALDI dice che neppur egli accetta gli emendamenti proposti, eccetto quello di Sineo, già compreso nel nuovo articolo del progetto ministeriale.

PANATTONI osserva che approvato dalla Camera il concetto ministeriale della responsabilità, non si può ammettere l'articolo 1° della Commissione che vuole un sistema di regolamenti speciali, dando così facoltà legislativa al potere esecutivo.

Dopo repliche di CHIMIRRI, gli on. COSTA, FERRARI LUIGI e CAPERLE ritirano i loro emendamenti.

PICCARDI e MASCILLI insistono nel loro.

Annunziasi la domanda di CAMPOREALE e di altri 33 deputati perchè l'art. 1° ministeriale si voti a scrutinio segreto.

Annunziasi la domanda di CARPEGGIANI ed altri per verificare se la Camera sia in numero.

CAMPOREALE dichiara di chiedere la votazione segreta ove venisse respinto l'articolo della Commissione.

Dietro questa dichiarazione, FORTIS ritira la domanda per verificare il numero dei presenti.

Parlano ODESCALCHI, GIOVAGNOLI e BONACCI.

L'articolo 1° della Commissione e l'emendamento Piccardi-Mascilli sono respinti.

Procedesi alla chiama per votazione segreta dell'articolo ministeriale.

La votazione risulta nulla per mancanza di numero.

Si rinnoverà domattina alle ore 10.

Levasi la seduta alle ore 12.

(Nostro telegr. part.)

Seduta pom. del 10 giugno.

La seduta è aperta alle ore 2,30.

Sono presenti pochissimi deputati.

Al banco dei ministri v'è soltanto l'onorevole Ricotti.

Riprendesi la discussione del bilancio della guerra.

ANDOLFATO, parlando dei panettieri borghesi licenziati dagli Opifici militari, chiede che il Governo mantenga gli impegni assunti verso di loro.

CAVALLETTO ringrazia il ministro pel miglioramento recato alla situazione degli scrivani locali e fa raccomandazioni pei panettieri borghesi.

RICOTTI dimostra con quanta equità siano stati trattati quelli licenziati sotto il Ministero Ferrero, ed assicura lo saranno parimente i pochi che restano a licenziarsi.

MAFFI richiama l'attenzione sopra i panifici militari.

Esprime il desiderio che sia migliore il nutrimento dei soldati.

Deplora il licenziamento degli operai panettieri, il quale è un fatto malgrado le assicurazioni date alla Camera dal ministro.

Domanda quali criteri intendasi seguire per l'avvenire per assicurare la sorte degli operai dipendenti dal Governo.

(Agenzia Stefani).

ANDOLFATO replica.

PERELLI aggiunge osservazioni sul medesimo argomento.

RICOTTI dice a Maffi che non risponde delle promesse fatte da Ferrero ma che approva le sue disposizioni, perchè richieste dal servizio.

COSTANTINI, riferendosi alle scuole militari pel reclutamento degli ufficiali e sott'ufficiali, non approva che si applichi il sistema militare ai convitti nazionali, perchè perturba gli studi ed alterano il loro carattere.

Presentano le loro relazioni BARATTIERI, sul bilancio della marina, e CAPPELLI sul bilancio degli esteri 1885-86.

INVITI solleva dubbi che una scuola militare unica risponda allo scopo per numero e capacità degli allievi. Dice che i reggimenti ove questi entrano dovrebbero darne speciali rapporti.

UNGARO disapprova la esclusione degli ufficiali ammogliati dal Governo degli Istituti militari, a cui li giudica più adatti. Opina inoltre che la legge sul matrimonio degli ufficiali non risponde più ai tempi nostri.

MERZARIO crede che la militarizzazione dei convitti nazionali non si faccia correttamente con l'aumento della cifra di un capitolo del bilancio, ma ne appoggia l'idea la quale giova ad evitare ai giovani costretti a lasciare gl'Istituti militari; che trovino chiuse l'adito agli Istituti civili.

LUCCHINI osserva che la riforma si fonda sulla separazione dell'insegnamento della disciplina e dell'educazione, ed egli l'approva.

CAPO nega al Governo il diritto di cambiare con un capitolo del bilancio la natura degl'Istituti creati con una legge.

COPPINO risponde che il Ministero dell'istruzione, richiesto di pareggiare gli studi negli Istituti tecnici e classici a quelli nella scuola militare, convenne ora col ministro della guerra di trasformare in collegi militari i convitti nazionali con programmi di studi ed insegnamento identico a quelli dei licei e ginnasi con dipendenza circa l'insegnamento, dall'autorità civile, circa la disciplina e governo, da quella militare. Il convitto, per altro, resta separato dal liceo e si provvide per evitare un conflitto fra le due autorità.

Dice che tale sistema, senza turbare gli studii, esercita anche fisicamente i giovani e li mette in grado di scegliere, quando sia tempo a deliberare, se debbano continuare la carriera militare o quella degli studi, senza inconvenienti.

Aggiunge che trattasi peraltro di un esperimento, rimanendo impregiudicata la questione.

BOVIO approva l'idea, la quale tende ad avere soldati tutti i cittadini, ma secondo lui il problema è difficile a risolversi, nè crede che ciò possa farsi in un capitolo del bilancio.

DOTTO preferirebbe uno stipendio a quegli ufficiali che dessero l'istruzione militare nei convitti.

Crede che la disciplina militare fossilizzi i giovanetti.

CAPO prende atto della dichiarazione che si tratta di un esperimento.

RICOTTI conferma tale dichiarazione.

GALLO crede che tale esperimento darà una educazione troppo civile pel militare e troppo militare pel civile, e che da esso non si otterrà l'educazione intellettiva e fisica necessaria a chi non è anche militare, nè quei sentimenti di se stesso che serve di pratica al vivere civile.

Chiedesi ed approvasi la chiusura.

NICOTERA svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera prende atto della dichiarazione del Governo che lo stanziamento di lire 20,000 pei convitti Longoni di Milano, Tolomei di Siena e per quello di Salerno, è fatto per semplice esperimento, lasciando impregiudicata la questione in massima e passa alla votazione del capitolo. »

COSTANTINI propone la diminuzione delle L. 20,000.

La Commissione ed il Ministero accettano l'ordine del giorno di Nicotera.

Tale ordine, respinta la proposta di Costantini, è approvato.

Fanno osservazioni PAIS, sul personale della giustizia militare, ed ERCOLE, sull'applicazione dell'art. 9 della legge 30 gennaio 1883 concernente gli assegni agli ufficiali in posizione ausiliaria.

RICOTTI dà assicurazioni a Pais, e risponde ad Ercole che egli applica la legge secondo la lettera e lo spirito di essa e secondo la relativa discussione parlamentare. Dice di sperare che la Corte dei conti, a sezioni riunite, annullerà la decisione contraria della sezione speciale.

SOLA, opinando che i soldati territoriali alpini non debbano essere molto trattenuti sotto le armi, ma debbano essere bene istruiti quelli che devono comandarli; raccomanda che gli uomini di quella truppa si istruiscano al maneggio del fucile nei tiri mandamentali; che si chiamino parzialmente e periodicamente gli uomini di 3ª categoria non iscritti ai Tiri; facilità l'esonero dell'istruzione degli ufficiali e che si chiamino i sott'ufficiali ad istruzioni periodiche obbligatorie.

DE ZERBI domanda in qual modo la milizia territoriale dimostrerà vita, se deve vivere, e che cosa le verrà sostituito se deve morire.

CAPO lamenta il poco rispetto dei superiori verso gli ufficiali della milizia territoriale. Dice che ciò può anche dipendere dalla scelta di alcuni ufficiali superiori della milizia inetti all'ufficio.

RICOTTI risponde a Sola non potersi deviare dalle prescrizioni del regolamento; a De Zerbi che quest'anno si istituisce la terza categoria e che nel prossimo anno si chiameranno alcuni battaglioni territoriali; a Capo che provvederà verificandosi il caso alle incapacità.

CHIALA chiede la relazione sull'andamento degli appalti pei viveri.

GANDOLFI dà spiegazioni.

RICOTTI dice che la farà stampare.

Il seguito a venerdì.

***

Annunziasi un'interrogazione di ODESCALCHI sulle *cagioni che provocarono la crisi municipale di Viterbo*.

Levasi la seduta alle ore 7.

Ultimo corriere

TELEGRAMMA DA ROMA.

(10, ore 7,15 pomeridiane)

Leggi sociali — Cose militari — Incidente parlamentare — I progetti per Napoli.

L'on. Baratieri leggerà domani alla Commissione generale del bilancio la relazione sul progetto di legge che estende il diritto di pensione alle vedove ed alle orfane dei sott'ufficiali.

— Verrà istituito un Tribunale militare presso il comando delle truppe italiane in Africa. Però i processi pendenti si svolgeranno dinanzi al Tribunale di Bari.

— Nella seduta antimeridiana d'oggi, alla Camera fuvvi un incidente assai commentato.

L'on. Grimaldi pose la questione di fiducia sopra l'art. 1° della legge sulla responsabilità dei padroni negli infortunii.

La Commissione insisteva nel proporre delle modificazioni.

Queste furono rigettate e si votò l'articolo.

Allora il gruppo agrario, d'accordo colla Commissione, alla votazione a scrutinio segreto, fece constatare che la Camera non era in numero.

— Il Consiglio dei lavori pubblici trovò difettosi tutti i progetti per la bonifica di Napoli. Esso prenderà domani le sue deliberazioni al riguardo.

(11, ore 8,55 antim.)

Il Pantheon ed i clericali — Il viaggio del principe ereditario — Una causa curiosa — Ufficiali di complemento.

I giornali clericali protestano contro la proposta formulata dal *Bersagliere*, dal *Diritto* ed accolta da molti Circoli liberali, di sgombrare il Pantheon ove trovasi la salma di Vittorio Emanuele e di dedicarlo a sepoltura di grandi uomini.

— Il principe ereditario è partito ieri sera per l'annunciato viaggio in Isvizzera.

Lo accompagnavano i suoi due governatori colonnello Osio e conte Morelli.

— Il Tribunale di commercio di Roma venne chiamato a decidere una curiosa causa.

La principessa Kellermann Caracciolo-Giannetti, separata dal marito, vendette al cav. Carboni una villa fuori di Porta Pia.

Dopo un parziale pagamento del prezzo d'acquisto, il marito protestò perchè la vendita non era stata da lui approvata.

Ma il cav. Carboni aveva già rivenduta la villa ad una Società italiana.

Questa Società protestò per i danni.

La causa si svolgerà tra breve.

Il cav. Carboni sarà assistito dall'avvocato Vitale.

— Il Ministero della guerra decise di ammettere in servizio, per la durata delle grandi manovre, anche gli ufficiali di complemento non chiamati d'obbligo, purchè ne facciano domanda ai distretti prima del 15 luglio.

Personale militare.

ROMA, 10, *ore 10 pom.*

L'odierno *Bollettino Ufficiale del Ministero della guerra*, reca, tra le altre, le seguenti nomine, promozioni e disposizioni nel personale militare:

Bertoldo Giovanni, maggiore nel 54° reggimento fanteria, trasferto all'ottavo Corpo di stato maggiore.

Fratesi cav. Dante, maggiore nel 14° fanteria, collocato in aspettativa dietro sua domanda.

Pecca Pietro, capitano nel 56° reggimento fanteria, trasferto al distretto militare di Cagliari.

Coen Achille, capitano di fanteria, comandato presso l'Istituto Geografico Militare, posto in aspettativa per motivi di salute e riduzione di Corpo.

Gioppi nob. Antonio, capitano d'artiglieria, addetto al comitato artiglieria e genio, trasferto al 2° reggimento medesima arma.

Lang Guglielmo, capitano nel 1° reggimento artiglieria, trasferto al 6° reggimento medesima arma.

Ninci Giuseppe, id. nel 5° id. id., trasferto presso l'Arsenale di Torino, addetto al laboratorio di precisione.

Marasco Pasquale, capitano d'artiglieria addetto alla Fonderia di Napoli, trasferto presso il 16° reggimento medesima arma.

De Banyn d'Augervilliers Girolamo, capitano nel 17° artiglieria, trasferto presso il 12° id.

Antonini Attilio, id. nel 16° id., trasferto al 1° id.

Zuccari Silvio, capitano d'artiglieria, comandato alla scuola di guerra, cessa dal detto comando e rientra alla direzione d'artiglieria e genio di Torino.

Sangermano Benedetto, capitano nel 4° artiglieria e comandato al Comitato d'artiglieria, promosso addetto effettivo presso il medesimo Comitato.

Orsi Giuseppe, capitano nel 9° artiglieria, trasferto al 17° id.

Di San Marzano Amedeo, tenente nel 16° artiglieria, trasferto al 5° id.

Papini Adolfo, capitano medico nel Corpo sanitario militare nell'Ospedale di Alessandria, trasferto a quello di Firenze.

Poronacci Rosario, capitano medico nel Corpo sanitario militare, distretto di Pinerolo, trasferto presso il 19° artiglieria.

Favre Giovanni, capitano medico presso l'Ospedale militare di Torino, trasferto presso il 15° artiglieria.

Bobbio Eugenio, capitano medico presso il distretto militare di Palermo, trasferto a quello di Pinerolo.

Pisoro Francesco, capitano medico presso il distretto militare di Firenze, trasferto all'Ospedale militare di Alessandria.

Martinazzi Ludovico, capitano medico presso il 6° reggimento cavalleria (Novara), trasferto presso il 9° artiglieria.

Ciuffo Giovanni, capitano medico presso il 13° artiglieria, posto in aspettativa per motivi di salute.

De Vigilis Raffaele, tenente medico presso il 6° reggimento alpini, traslocato a Bologna.

Tommasina Mario, tenente medico nel 10° artiglieria, trasferto presso il 6° reggimento alpini.

Gola Giovanni, tenente contabile nel distretto militare di Parma, traslocato a quello di Pinerolo.

Rizzieri Francesco, sottotenente contabile nel distretto militare di Pinerolo, traslocato a quello di Rovigo.

CONFERENZA AFRICANA.

CHIETI, 10, *ore 10,21 pom.*

Il marchese Della Valle tenne quest'oggi una conferenza nelle sale della Società Africana, trattando sull'argomento dell'Italia colonizzatrice.

Assisteva alla conferenza un pubblico numeroso, fra cui tutte le autorità.

L'oratore, al termine del suo dire, venne applauditissimo.

L'opera italiana a Parigi.

PARIGI, 11, *ore 9,25 ant.*

Vi comunico una notizia importante per l'arte italiana.

Se la Camera ed il Ministero vi acconsentiranno, l'opera italiana, anzichè avere un teatro a parte, verrebbe rappresentata tre volte alla settimana al *Grand Opéra* in quelle sere in cui non si rappresentano opere francesi.

Gli attuali impresari dell'*Opéra*, Ritt e Gailhard, hanno già aderito a questa proposta.

Adelina Patti, che parteciperebbe a tale affare, sarebbe scritturata per due mesi e mezzo.

Tale stagione comincierebbe a novembre.

AGENZIA STEFANI.

Londra, 10. — Gladstone non si recò a Balmoral.

Si crede che la regina si affretterà a ritornare da Windsor onde conferire coi ministri e i capi conservatori.

Madrid, 10. — Ieri si ebbero 4 casi con un decesso. Regna una grande emozione. Molti abbandonano la città.

Parigi, 10. — L'*Agenzia Havas* ha da Souk-arras (Algeria): Un gendarme procedeva all'arresto d'un italiano accusato di furto.

Questi ad un tratto estrasse un coltello e si precipitò contro il gendarme che, preso una rivoltella, uccise l'italiano.

Le autorità si recarono sul luogo.

Vienna, 10. — Secondo il giornale *Politik*, di Praga, la Camera avrà 188 deputati di Destra, 139 di Sinistra, 20 del Centro liberale (*Club Coronini*) e 15 indecisi.

Londra, 10. — L'*Evening Standard* dicesi autorizzato a dichiarare che se la regina chiamasse i conservatori, i capi del partito conservatore sono pronti a formare il Gabinetto.

Londra, 10. — Oggi, in una riunione dei conservatori, si decise d'accettare il potere se la regina l'offre, ma è dubbiosissimo che la regina accetti le dimissioni del Ministero, considerando il di lui scacco come accidentale e non come una vera sconfitta parlamentare, e considerando anche le questioni estere pendenti. Si crede che occorreranno una diecina di giorni prima che la crisi abbia una risoluzione.

Porto Said, 10. — Il vapore *Melville* affondò la grande draga nel mezzo del Canale di Suez, presso Kantara. Il Canale sarà completamente impraticabile durante almeno una quindicina di giorni.

Dongola, 11. — Oltre 11,000 rifugiati, qui arrivati, provenienti da Khartum e Berber, dicono che il Mahdi permette ai prigionieri egiziani di partire, e che Sennaar continua a resistere, bene approvigionata.

New-York, 11. — Un dispaccio da Bogota, reca che le truppe della Colombia scacciarono gli insorti da tutti i punti importanti.

Madrid, 11. — Casi di colera vennero segnalati nella provincia di Murcia.

CORRISPONDENZA PER ASSAB E MASSAUA.

La direzione generale delle Poste avvisa:

Dal 19 corrente, avrà luogo fra Aden, Assab e Massaua un servizio settimanale eseguito dalla navigazione generale italiana, in sostituzione di quello quindicinale finora eseguito.

Il piroscafo adibito al nuovo servizio, in coincidenza ad Aden con quelli della Società Peninsulare ed Orientale che muove da Brindisi ogni lunedì mattina, osserverà l'orario seguente:

Aden, partenza martedì, ore 8 pom.
Assab, arrivo mercoledì a mezzogiorno.
Id., partenza id., ore 2 pom.
Massaua, arrivo giovedì, ore 7 pom.
Id., partenza sabato, ore 6 ant.
Assab, arrivo domenica, ore 10 ant.
Id., partenza id., ore 2 sera.
Aden, arrivo lunedì, ore 6 mattina.

Le corrispondenze cambiate fra l'Italia, Assab e Massaua, avranno settimanalmente corso fra Brindisi ed Aden coi piroscafi inglesi della Peninsulare, e fra Aden e Massaua col piroscafo suaccennato, rimanendo però sempre in vigore le spedizioni dall'Italia a Massaua e viceversa coi piroscafi italiani della linea di Bombay in partenza normalmente da Napoli il 26, e da Messina il 27 d'ogni mese. Con questo ultimo mezzo hanno corso i pacchi postali a destinazione di Massaua ed Assab, per l'invio dei quali, nonchè della corrispondenza per quelle località, si profitta dei piroscafi che sono noleggiati dal Ministero della guerra, e che partono da Napoli ogni venti giorni dal 15 giugno.

Gli affari della Tunisia giudicati in Francia.

Parigi, 9 giugno.

(R. B.) — Il signor Mayer, direttore della *Lanterne*, ha la specialità di tempo in tempo degli articoli *à sensation*, i quali hanno per iscopo diretto l'aumento della tiratura del suo giornale. Ricorderete ancora il chiasso sollevato dalle memorie di un impiegato di polizia, di cui si seppe poi essere autore Yves Guyot, allora consigliere municipale di Parigi. Oggi il giornale intransigente in un articolo intitolato: *Ce qui se passe en Tunisie*, fa delle rivelazioni interessanti non solo per i Francesi, ma anche per gli Italiani, e mi è parso franca la spesa darvene un sommario raccontato.

La Tunisia ha costato di già alla Francia due o trecento milioni e tre o quattromila uomini. La Francia ha preso a carico suo e garantito il debito tunisino, ed ha, col protettorato, assunto tutti i gravami della conquista. La Tunisia le costa, dal 1880 in qua, circa 60 milioni all'anno.

La mala dissimulata annessione se non ha profittato alla Francia, ha però, col « *coup de la conversion* » fatto entrare circa 60 milioni nelle tasche di certi uomini politici e dei loro amici. Alcuni altri hanno ripescato delle centinaia di migliaia di franchi nelle acque torbide degli affari neo-tunisini, nuove banche, porti, terreni, ecc., ecc. Si è perfino veduto un cardinale, monsignor Lavigerie, fare pontificalmente dell'aggiotaggio colla protezione e l'aiuto più o meno cattolico d'un principe poco cristiano, d'un ministro musulmano, d'un medico italiano, d'un banchiere ebreo, di impiegati arabi e della residenza francese; è il cardinale che ha avuto il privilegio ufficiale di *tripoter* sui terreni della Reggenza. Imbroglioni europei e briganti barbareschi si associano quando si tratta di *bagecies* e di *pots-de-vin* scandalosi.

Gli affari onesti, il commercio, l'industria e la colonizzazione vanno male assai — non c'è che la colonia italiana che faccia su per giù i propri affari — i negozianti francesi dicono a chi non lo vuol sentire che rimpiangono le capitolazioni. D'altra parte, la Francia vuol fare nella Tunisia l'impero musulmano che vale il famoso regno arabo di cui l'Algeria conserva sempre la disastrosa memoria.

La *francisation* della Tunisia è tale che i generali dell'armata francese sono obbligati, per assicurare il rispetto dell'uniforme francese, di ordinare agli ufficiali di sfoderare le spade contro gli insultatori.

Il bey Alì è vicino ai 70 anni, è mezzo sordo e per tre quarti rimbambito. È vero che è in preda da un pezzo ai suoi reumatismi ed afflitto da molti debiti e da Cambon. Alì-bey ha 1,200,000 franchi di lista civile, i quali non gli bastano; ha cinque figli di cui due grandi; ma quello che il bey di Tunisi sa perfettamente si è che quando farà la sua entrata nel paradiso di Maometto la sua famiglia farà la sua uscita dal Bardo e perderà così 1,200,000 franchi di rendita. Il suo erede, secondo le leggi musulmane, è Taieb-bey, che ha ora 65 anni. Ora, alla morte di Alì, è probabile che il Governo francese darà una modica pensione al successore e che la Tunisia non sarà allora che una nuova provincia dell'Algeria; si è a questo scopo che lavorano incessantemente Cambon, Boulanger e tutti gli altri funzionari. Alì-bey sa perfettamente tutto ciò, ed è questa prospettiva poco gaia per l'avvenire della sua famiglia che avvelena gli ultimi anni del disgraziato principe tunisino.

NOTIZIE.

Concorso.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso al posto di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nella Regia scuola di viticoltura ed enologia d'Avellino è prorogato fino al giorno 30 giugno 1885.

L'esame si darà in Roma, nel Ministero d'agricoltura, industria e commercio, e comincierà alle ore 9 ant. del 16 luglio.

Onorificenze a ministri.

Togliamo dai giornali di Roma:

« Il Re, in occasione della festa dello Statuto, ha conferito il Gran Cordone della Corona d'Italia ai ministri Pessina, Genala e Grimaldi. »

Commutazione di pena.

Il Re ha sottoscritto il decreto col quale ha commutato ai lavori forzati a vita la pena di morte cui venne condannato Gavino Ravil dalla Corte di assise di Sassari, imputato di assassinio per mandato.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta ant. dell'11 giugno.

(11, ore 11,45 ant.)

(Urgenza)

Si procede alla votazione del primo articolo del progetto di legge sulla *responsabilità civile dei padroni nei casi d'infortunio*.

La votazione fattasi nella seduta di ieri era rimasta nulla per mancanza del numero legale.

GRIMALDI prima della votazione dichiara che pone la questione di fiducia.

I deputati presenti sono 235, i quali votano tutti.

La maggioranza assoluta deve essere di voti 118.

Fatto lo scrutinio la votazione dà il seguente risultato:

Favorevoli 119
Contrari 116

Succede una viva agitazione.

Si fanno vivissimi commenti.

Erano presenti i ministri Grimaldi, che votò, Brin e Ricotti, ed i segretari generali Guicciardini, Morana e Marselli.

Borsino. — Torino, 10 giugno 1885. — La Borsa di Parigi esordiva debole:

81 90, 110 22, 99 5/16.

Dispacci di metà Borsa segnano 97 05 per l'Italiano.

Da noi, come al solito, affari nulli.

Rendita f.m. 97 25 a 97 20.

Anche i valori meglio tenuti.

Mobiliare 935 a 937.

Banca Tiberina da 604 a 608.

Altro invariato.

Parigi	9	10
3 0/0 francese amm. nuovo	83 65	[illegible] 70
3 0/0 francese	82 25	[illegible]
4 1/2 0/0 francese	110 35	110 [illegible]
3 0/0 francese nuovo	— —	— —
Rendita italiana	97 05	97 05
Obbligazioni Romane	— —	— —
Ferrovie Meridionali	713 —	713 —
Cambio su Londra	25 21 5	25 21 5
Consolidato inglese	99 5/16	99 3/8
Obbligazioni Lombarde	313 —	313 —
Cambio sull'Italia	pari	pari

Parigi, 10 *(Boulev.)*		**Genova**, 10	
3 0/0 franc.	83 80	Rend. ital.	— —
4 1/2 0/0 franc.	110 42	Cred. Mob.	— —
Rendita italiana	97 05	Ban. Naz.	— —
Ferr. Meridionali	—	Merid.	— —
Ottomano	565		
Suez	2162		

BORSA UFFICIALE

11 giugno.

Consolidato 5 0/0, decorrenza 1° gennaio —
Contrattazioni del mattino:
in L. 97 27 1/2 27 1/2 f.c.
Colla cedola del semestre in corso:
Corso medio d'ufficio 97 —.
Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 94 83.
Consolidato 3 0/0, decorrenza 1° aprile —
Contrattazioni del mattino in contanti:
Colla cedola del semestre in corso:
Corso medio d'ufficio 63 50.
Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 61 83.
Cambio — prezzo normale 93 —.
Az. Credito Mob. Italiano — C. del matt. in L. 935 937 50 f.c.
Az. Unione Banche P. e S. — C. del m. in L. 258 25 f.c.
Az. Banca Tiberina — C. del matt. in L. 603 50 f.c.
Az. Fondiaria Ital. — Cont. del matt. in L. 322 f.c.

Cronaca della Borsa, 11 giugno. — Ieri la Borsa di Parigi esordiva in ribasso dietro numerosi ordini di vendita partiti dall'Italia.

83 60, 82 20, 110 22 1/2, 96 90
Inglese 99 5/16.

La chiusura invece si mandava così la ripresa:

83 70, 82 25, 110 40, 97 05
Inglese 99 3/8.

Dopo Borsa piccola reazione sui fondi francesi; italiano invariato:

83 07 1/2, 82 25, 110 35, 97 05.
Inglese 99 7/16.

Fra i vari telegrammi che portano i corsi del dopo Borsa, alcuni danno anche per l'Italiano 97 07 1/2, altri 97 10, ciò che mostra che la tendenza della nostra Rendita è veramente sollevata, e che se non potè raggiungere prezzi superiori lo deve agli speculatori politici d'Italia, i quali hanno già saputo calcolare i danni che deriverebbero all'Italia dalla caduta del Ministero inglese. Auguriamo loro larghi benefizi dalla loro vendita.

Ore 12.

Da noi, oggi Borsa un po' migliore d'ieri, ma non quale comporterebbe l'andamento della Borsa di Parigi, e la situazione finanziaria generale.

Si fanno pochi affari e predomina sempre il desiderio di vendere.

Rendita f.c. 97 25 a 97 20.
Rendita cont. 97 05 a 97 —.
Banca Naz. 2232 a 2230.
Mobiliare 938 a 935.
Banca di Torino 830 a 828.
Banca Tiberina 605 a 603.
Banco Sconto 436 a 434.
Credito Torinese 306 a 305.
Fondiaria Italiana 321 a 320.
Esquilino 219 a 217.
Unione Banche 258 1/2 a 257 1/2.
Industria e commercio 229 a 228.
Meridionali 716 a 714.
Società Veneta 302 a 301.

Mercato delle sete a Lione.

LIONE, 10, ore 10,45 ant.

Il mercato seguita sempre con ordinazioni limitate, mancando gli ordini per la fabbricazione.

Si quotarono:

Greggie piemontesi	10/12	qual. cl. fr.	[illegible]
» »	12/14	2ª qual.	» [illegible]
» italiane	10/12	1ª »	» [illegible]
Trame italiane	20/24	1ª qual.	» [illegible]
» »	24/26	2ª »	» [illegible]
Organzini francesi	20/24	1ª »	» [illegible]
» »	24/26	2ª »	» [illegible]
» piemontesi	20/24	2ª »	» [illegible]
» ital. lav. fran.	24/26	qual. cl.	» [illegible]
» »	24/26	1ª qual.	» [illegible]
» »	20/22	2ª »	» [illegible]
» chinesi lav. it.	70/45	2ª »	» [illegible]

Solite condizioni di piazza.

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, giugno (sera).		9	10
Farine 9 marche pel corr. (*)	Fr.	47 25	47 10
» per luglio	»	48 25	48 25
» per luglio-agosto	»	48 60	48 75
Olio da 12, pei 4 mesi ultimi	»	52 —	52 10
Zucchero zuccarino 88 disp. (**)	»	46 25	46 50
» raffinato scelto disp.	»	109 —	109 —
» bianco 3 disp.	»	49 —	49 —
» id. a 4 mesi da ottobre	»	51 60	51 75

Liverpool, 10 giugno (sera).

Cotoni. — Vendite generali, balle 10,000, di cui per la speculazione 1000 e per la esportazione 9000.

Cotoni americani prezzi più fermi.
Cotoni Surate sostenuti.
Importazione della giornata 6000.

Havre, 10 giugno (sera).

Cotoni. — Venduta balle 1700.
Mercato fermo.
Caffè. — Venduti sacchi 11,000.
Mercato fermo.

Marsiglia, 10 giugno (sera).

Frumento. — Importazione quint. 68,730
Id. — Vendite » 5000
Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per chilogr. 159 tela perduta.
(**) Per 100 chilogr. netti, tela perduta.

Teatri.

Giovedì, 10 giugno 1885.

VITTORIO, o. 8 1/2. — *Linda di Chamounix*, opera.

GERBINO, o. 8 3/4. — Compagnia Rizzotto. — *I cammorristi nell'osteria*, commedia. (Seconda parte della trilogia: *I Mafiusi*).

ALFIERI, o. 8 3/4. — *Un'avventura di Telemaco*, operetta-ballo.

BALBO, o. 8 1/2. - *Gilberto*, dramma.

ARENA, o. 8 1/2. — *La portatrice di pane*, dramma.

GABINETTO MECCANICO, piazza Bodoni, tutte le sere una sola rappresentazione alle ore 8 3/4. — *Ultime rappresentazioni.*

PANORAMA (*Giardino della Cittadella*). — Tutti i giorni dalle ore 9 ant. all'imbrunire si esporrà la tela della *Battaglia di Solferino*, e il diorama di *S. Martino.*

SERRAGLIO A. BACH (*Corso Vinzaglio*). — Aperto dalle ore 9 ant. alle 9 pom. *Rappresentazioni con pasto alle ore 4 1/2 e 9 pom.*

Stato civile.

TORINO, 10 GIUGNO 1885.

NASCITE 21: cioè maschi 10, femmine 11.

MATRIMONI CELEBRATI. — Fallotti di Villafalletto e Volignasco nobile Giuseppe con Alliaga di Ricaldone nobile Orsolina — Stabilini Giovanni con Maggiani Margherita.

MORTI DENUNCIATI. — Ferotti Giuseppa, d'anni 38, sarta — Pavia Adelaide, id. 31, di Torino, disegnatrice — Morlondo Giuseppe, id. 14, di Grugliasco, scolaro — Castelli Angelo, id. 19, di San Raffaele, fabbro-ferraio — Marziale Antonio, id. 52, di Mondovì, magazzinaio — Bramardi Pietro, id. 10, di Cuneo, scolaro — Truffo Sisto, id. 63, di Torino, veterinario — Dalpiano Biagio, id. 84, di Cortemiglia, contadino.

Più 4 minori d'anni 7.

Totale complessivo 12, di cui a domicilio 6, negli ospedali 6, non residenti in questo Comune 0.

Meteorologia.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 10 giugno 1885.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura:

9 ant.	3 p.	9 p.
737,4	733,0	738,9

Temp. esterna al Nord in gr. cent.

+23,3	+20,7	+15,5

Tensione del vapore in millimetri:

8,6	10,2	11,4

Umidità relativa in centesimi:

39	63	78

Vento:

SE d.	S d.	W d.

Stato atmosferico:

coperto	coperto	pioggia

Temp. estrema al Nord in gradi centesim.: min. +17,9, mass. +26,0.

Acqua caduta millimetri 4,6.

Minima della notte dell'11: +15,1.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma), 12 giugno 1885.

Nascere del *Sole* 4,34 — Meridiano 0,10 — Tramonto 8,4.

Nascere della *Luna* 4,23 mattina — Merid. 11,51 matt. — Tram. 7,24 sera.

Giorno della *Luna* 29.

Luna nuova a ore 11,31 di sera.

Mercati e commercio.

NUOVA YORK, 9 giugno. — Farina, da doll. 3 65 a 3 75 per 88 chil.

Frumento, dispon. doll. 1 01 1/2 id.
id. giugno » 1 00 3/4 id.
id. luglio » 1 01 1/8 id.
id. agosto » 1 04 1/8 id.
id. di primavera a. 2a 0 98 — id.
Grano turco, 53 — al *bushel* di 35 lit.

NB. Il dollaro vale fr. 5,25 ed il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'*ordinanza* soldo piemontese. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

FRUMENTI. — Parigi, 9 giugno. — Prezzo per *quintale* netto contante di frumento del peso di 77/75 l'ett.:

Mese corrente	L. 22 25
Giugno	» 22 50
Luglio-Agosto	» 22 75

Mercato calmo.

CHIERI, 9 giugno. — Frumento L. 17 07 — Segala 12 12 — Meliga 11 18 — Miglio 00 00 — Fieno da 0 00 a 0 00 — Paglia da 0 00 a 0 00 — Buoi 1a q. da 7 00 a 8 00 — Id. 2a q. da 6 00 a 6 50 — Vitelli 1a q. da 7 75 a 8 50 — Id. 2a q. da 7 00 a 7 25 — Vino da 33 a 35 — Id. 2a q. da 00 a 00 al 1/2 ett.

CARMAGNOLA, 10 giugno.

250 ett.	Frumento	L.	17 [illegible]
135 »	Segala	»	12 [illegible]
25 »	Avena	»	8 [illegible]
200 »	Meliga	»	11 [illegible]
150 »	Riso	»	26 —
— mir.	Patate	»	— —
— »	Castagne fresche	»	— —
— »	Castagne secche	»	— —
90	Buoi e manzi 1a qual.	»	7 —
»	Id. 2a qualità	»	— —
85	Vitelli 1a qualità	»	8 20
170	Id. 2a qualità	»	7 20
100	Giovenche	»	6 —
—	Maiali	»	— —
70	Maiali da latte per capo	»	15 —
1000 mir.	Canapa greggia	»	6 90
— »	Id. lavorata (riste)	»	— —
— »	Seme di canapa	»	— —
1200 »	Cordame	»	9 40
250 »	Olio fino d'oliva	»	18 —
— »	Trifoglio	»	— —
50 »	Butirro 1a qualità	»	20 —
140 »	Id. 2a qualità	»	17 50
— »	Uva	»	— —
2500	Dozzine uova	»	— 55

Tassa del pane e delle carne dall'11 al 17 giugno.

Grissini 1a qualità al chil.	L. 0 48
Id. 2a qualità e pane fino non eccedente il peso di un ettog. al chilogr.	» 0 32
Pane fino eccedente il peso di un ettogr.	» 0 30
Id. casalengo	» 0 27
Id. bruno	» 0 19

Le suddette qualità devono essere di pura farina di frumento.

Carne di vitello 1a q. al chil.	L. 1 37
Id. id. 2a id.	» 1 20
Carne di buoi e manzi	» 1 17
Id. moggie e giovenche	» 0 92
Id. vacche	» 0 78

CHIVASSO, 9 giugno.

		ett.		quint.
Frum. 1a q.	L.	19 52	a	25 25
Id. 2a q.	»	18 54	a	24 50
Meliga n. 1a q.	»	10 85	a	15 50
Id. 1a q.	»	10 30	a	14 50
Pignol. 1a q.	»	12 58	a	16 60
Id. 2a q.	»	11 82	a	15 80
Segala 1a q.	»	13 14	a	17 —
Id. 2a q.	»	11 29	a	15 50
Avena 1a q.	»	8 57	a	20 50
Id. 2a q.	»	8 02	a	19 50
Riso bianco 1a q.	»	26 00	a	34 —
Id. 2a q.	»	23 85	a	32 25
Miglio	»	11 71	a	16 —
Fagiuoli bianchi	»	17 35	a	23 —
Fagiuoli colore	»	11 71	a	15 50
Farina frum. B.	»	— —	a	39 —
Id. C.	»	— —	a	31 —
Paste comuni	»	— —	a	64 50
Id. farina	»	— —	a	50 25
Legna forte 1a q.	»	— —	a	3 20
Id. 2a q.	»	— —	a	2 90
Dolce 1a q.	»	— —	a	2 70
Id. 2a q.	»	— —	a	2 50
Fieno 1a q.	»	— —	a	7 —
Id. 2a q.	»	— —	a	6 —
Id. 3a q.	»	— —	a	— —
Paglia	»	— —	a	5 —

Uova alla dozzina L. 0 55
Cipolle al mir. da L. 1 10 a L. 2 50
Patate nuove da L. 1 10 a L. 1 40

Tassa del pane.

Grissini al chil.	cent.		40
Fino	»	»	37
Casalingo	»	»	33
Bruno	»	»	21

CASALE, 9 giugno. — Grano L. 18 85 — Meliga 10 77 — Segale 11 90 — Avena 7 14 — Fagiuoli comuni 11 17 — Id. dall'occhio 14 81 — Fave 13 10 — Ceci bianchi 23 00 — Riso nostrano 28 42 — Fieno 1a qual. 0 58 — Id. q. 2a 0 00 — Paglia 0 43 — Carne di vitello al kil. 1 45.

Camera di commercio ed arti di Torino.

Notizie sugli allevamenti dei filugelli pervenute a Torino il 9 giugno 1885.

Quesito 1° — Come procede l'allevamento dei bachi?
Agliè — Bene.

Quesito 2° — Quali razze offrono migliori speranze di riuscita?
Gialla.

Quesito 3° — Quali sono i difetti che si manifestano in quelle razze che poco corrispondono alle cure dell'allevamento?
Nessuno.

Quesito 4° — A quale stadio in generale sono giunti gli allevamenti?
Dal 3a al 4a.

Quesito 5° — Quali sono le condizioni in cui trovasi la foglia del gelso in rapporto ai bisogni degli allevamenti?
Ottima ed abbondante.

Quesito 6° — Quale si è il prezzo della foglia dei gelsi?
Da L. 0 50 a L. 1 50 al miriagr.

Oleggio — 1. Piuttosto bene — 2. Gialla ed incrociata — 3. Flaccidezza — 4. Al 4a — 5. Scarse — 6. L. 1 al miriagr.

Poirino — 1. Mediocremente — 2. Indigene gialle — 3. Calcino — 4. Dal 3a al 4a — 5. Abbondante — 6. Nessuno.

Borse.

Genova, 10 giugno.

Rendita Italiana	96 90 — cont.	
Id. Id.	97 15 — f.m.	
Az. Banca Naz.	2233 — f.m.	
Az. Cred. Mobil. Ital.	932 — f.m.	
Az. Fer. Merid.	714 50 f.m.	
Francia lett. 100 35 — den.	100 40	
Londra vista 25 32 — den.	25 34	

Firenze	9	10
Rendita 5 0/0	97 23	97 27
Rendita 3 0/0	— —	— —
Londra, lettera	25 15	25 16
Cambio su Parigi	100 22	100 25
Az. Tabacchi	— —	— —
Banca Naz.	— —	— —
Az. Ferr. Mer.	717 50	715 —
Obblig.	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Cred. Mobil.	944 —	935 —
Unificato Napol.	92 50	92 50
Rend. mun. 3 0/0	— —	— —

Vienna	9	10
Mobiliare	297 50	298 25
Lombarde	136 25	136 50
Banca Ang.-Aust.	90 —	90 50
Austriache	297 —	297 50
Banca Naz.	850 —	850 —
Napoleoni d'oro	9 88	9 86
Arg. in Banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	49 31	49 30
Lire italiane	49 63	49 65
Cambio su Lond.	124 30	124 30
Rendita Austr.	83 —	83 05
Id.	82 45	82 55
Unionbank	78 50	79 50
Rend. Aust. nuova	108 10	108 60
Rend. Ung. nuova	— —	— —

Londra, 10
Consol. inglese 99 7/16.
Rendita italiana 96 1/4.
Argento fino 49 1/4.

Berlino	9	10
Mobiliare	473 —	475 —
Austriache	497 —	499 —
Lombarde	230 —	230 50
Cambio su Londra	20 32 5	20 32 5
Rend. Ital.	96 50 30	96 70 61
Rend. Turca	17 10	17 10
Prestito Russo	98 30	98 20
Pres. orien. russo	60 —	59 90
Argen. per chil.	206 25	206 60

Dopo Borsa 475 00, 499 00, 230 50

Londra	9	10
Consolid. inglese	99 1/4	99 5/16
Rend. Ital.	96 —	96 1/8
Spagnuolo	59 1/5	59 1/8
Turco	16 7/8	16 15/16
Egiz. del 1883	63 7/8	64 —

Stagionatura delle Sete.

Torino, 10 giugno.

Condizioni		Qualità	Colli	Peso
Seggetti in seconda mandata Bertolla e C.		Organzino	6	409 61
		Trame	1	101 37
		Greggia	4	317 31
		Articoli div.	1	40 56
		Totale	12	929 13
		Id. nel mese	141	12515 84
Condiz. celere Pino e Comp. Dir. G. Grassi		Organzino	3	280 22
		Trame	»	» »
		Greggia	»	» »
		Articoli div.	»	» »
		Totale	3	280 22
		Id. nel mese	21	1135 98

Torino, Tip. Roux e Favale.